



NEW LANDSCAPES

MENHIR

Silvia Rinaldi	<i>violino</i>
Luca Chiavinato	<i>oud, liuto barocco</i>
Sergio Marchesini	<i>accordion</i>
Francesco Ganassin	<i>clarinetto basso</i>

Un corpus inedito di nuove composizioni scritte per il quartetto, trascrizioni dal repertorio antico (Dowland) e contemporaneo (Cage), un pezzo di Sun Ra e *Lonely Woman* di Ornette Coleman, la nuova musica da film da *L'ordine delle cose* di Andrea Segre, la tradizione arabo-andalusa, l'improvvisazione. E' questo il bacino a cui il quartetto attinge per mettere a fuoco un concerto *site-specific*, mai uguale a sé stesso, che scavalca con consapevolezza i confini tra i generi musicali ed i periodi artistici. Di volta in volta vengono sperimentate le possibilità di interazione tra un quartetto, un pubblico ed una location. Tre entità che diventano menhir.

Il menhir è l'oggetto più semplice e più denso di significato dell'età della pietra. E' guida e segnale, è oggetto statico ed è spazio da percorrere, in un contesto di erranza e di nomadismo. L'area in cui viene eretto è un territorio neutro, non riconducibile ad un villaggio, in cui più popolazioni riconoscono una potente valenza simbolica.

da "Walkscapes, Camminare come pratica estetica"
Francesco Careri, Piccola Biblioteca Einaudi (2006)





New Landscapes è un ensemble cameristico che esplora potenzialità espressive inedite. Si propone come un nuovo classico, consapevole della tradizione e coerente con la contemporaneità.

Dall'inizio della sua attività si pone in relazione con spazi e destinatari diversi, interagendo con realtà culturali ed istituzionali: Museo d'Arte Orientale - Ca' Pesaro, Venezia; Fondazione Benetton - Casa Cozzi, Treviso; Fondazione Save Venice, Venezia; Cubo Unipol - Cubo, Bologna; Dolomiti Contemporanee - Villaggio Eni, Borca di Cadore; Electro Camp - International Platform for new sounds and dance, Forte Marghera, e molti altri.

La capacità di proporre una nuova musica contemporanea affiancando a composizioni originali la rilettura di vari repertori, da Dowland a Cage, da Monteverdi a Sun Ra, spinge Sky Classica a produrre nel 2015 un documentario su New Landscapes. Battiti (RadioRai) dedica ampio spazio a *Rumors*, debutto discografico, live recording di un riuscitissimo concerto e Piazza Verdi (RadioRai) ospita periodicamente il trio a presentare i suoi progetti. Dalla primavera del 2019, con l'ingresso di Sergio Marchesini all'accordeon, New Landscapes è un quartetto.

Discografia

Menhir, New Landscapes, Visage Music, 2020

Walking Sounds, Mshakht e New Landscapes, Caligola Records, 2017

L'ordine delle cose (OST), Sergio Marchesini, Azzurra Records, 2017

Rumors, New Landscapes, Caligola Records, 2017

SILVIA RINALDI



Veneziana appassionata delle arti, studia danza classica e jazz, si diploma in violino al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia.

Suona con l'orchestra Haydn Philharmonica di Udine, con l'Orchestra d'Archi Italiana diretta da Mario Brunello e altre formazioni, ma la passione per la musica antica la spinge a dedicarsi alla specializzazione in violino barocco. Entra successivamente a far parte dei più importanti Ensemble barocchi internazionali che la portano a numerose tournée, sia in Italia che all'estero.

Nel 2005 si trasferisce in Francia dove collabora per più di due anni con Ensemble Matheus diretto da J.C. Spinosi.

Collabora con Europa Galante, diretta dal Maestro F. Biondi, Accademia Bizantina diretta da O. Dantone, Harmonices Mundi sotto la direzione di C. Astronio, Musica ad Rehnum diretta da J. Wentz, Modo Antiquo diretto da F.M. Sardelli suonando in teatri quali: l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Accademia Musicale Chigiana di Siena, Teatro Massimo di Palermo, Concertgebouw di Amsterdam, Wiener Konzerthaus, Rikonsenter di Stoccolma, Museum of Contemporary Art di San Diego, Tel Aviv Museum of Art, Theatre des Champs-Elysees, Lincoln Centre di New York, per il Festival di Baalbeck in Libano, il Teatro Nacional de Saõ Carlos di Lisbona, il Carlsen Centre di Kansas City, il Boston Early Music Festival ed altri.

Incide per le case discografiche Virgin Veritas, Dynamics, Deutsche Harmonia Mundi, Virgin Classic, Naive, Deutsche Grammophon.

LUCA CHIAVINATO

Dopo lo studio della chitarra classica, si dedica agli strumenti a pizzico della tradizione europea (liuto rinascimentale, liuto barocco, tiorba, vihuela, chitarra barocca, colascione), ed extraeuropea (oud e setar persiano). Solista di liuto barocco, affianca allo studio strumentale e musicologico del repertorio antico la trascrizione di musica antica e contemporanea, maturando al contempo un profondo interesse per la musica arabo-andalusa.

Nel 2009, per la IMC Publisher è a Tokyo (Teatro Bunka Shutter). In Thailandia suona a Bangkok alla Chulalongkorn University e alla Assumption University, in Francia per le università di Strasburgo e Nancy, in Ungheria per l'Università della Musica di Debrecen, in Polonia presso il Teatro Ludowy di Cracovia e le università di Varsavia e Opole, e in tutta Italia.

Come continuista, collabora con Ensemble Vvox (Vivica Genaux), Modo Antiquo (Federico Maria Sardelli), Oficina Musicum e Novart Baroque Ensemble. Suona come solista con la Siam Symphony Orchestra di Bangkok diretta da Somtow Sucharitkul.

Didatta instancabile, tiene masterclass, lezioni-concerto e conferenze a Tokyo, Bangkok, Cracovia, Strasburgo, Nancy, Debrecen e in tutta Italia.

È ideatore di Artists in Residence, progetto di coesione sociale dedicato a giovani musicisti Siriani, Iracheni, Ezidi e Kurdi, residenti in Kurdistan Iracheno. Fulcro dell'attività è la residenza artistica in campo profughi, condotta in collaborazione con l'ong Un ponte per e Ya-Basta. Da Artists in Residence prende forma Walking Sounds, produzione artistica del materiale musicale raccolto in terra irachena.



SERGIO MARCHESINI



Pianista, fisarmonicista, compositore, scrive e arrangia musica per il cinema, il teatro, la danza, per progetti musicali legati alla canzone d'autore, alla musica popolare e all'improvvisazione.

All'interno del collettivo D20 ARTLAB si occupa di intersezioni tra nuove tecnologie e arte contemporanea.

Vanta una lunga collaborazione con il regista Andrea Segre, per il quale scrive le colonne sonore di film e documentari: *Il pianeta in mare* (2019), *L'ordine delle cose* (2017), *La prima neve* (2013) tutti presentati alla Mostra del Cinema di Venezia, e ancora de *I sogni del lago salato* (2016), *Come il peso dell'acqua* (2014), *Mare chiuso* (Liberti - Segre, 2012), *Il sangue verde* (2010), *Magari le cose cambiano* (2009), *La mal d'ombra* (Cressati - Segre, 2007) inoltre scrive le colonne sonore di *Niente sta scritto* (2017), *La sedia di cartone* (2015), *Daily Lidia* (2014), *Me We* (2013) di Marco Zuin, *Non è mai colpa di nessuno* (2012) di Andrea Prandstraller. Per il teatro scrive ed esegue musica per Giuseppe Battiston, Mirko Artuso, Giuliana Musso, Vasco Mirandola, Massimo Cirri, Andrea Pennacchi e molti altri.

Dal 2001 suona, compone musica e scrive testi per la Bottega Baltazar con la quale ha ricevuto vari riconoscimenti e lusinghiere recensioni dalla stampa nazionale e pubblica cinque album per Azzurra Music tra cui Il disco dei Miracoli (tra i venti migliori del 2007 per il Premio Italiano Musica Indipendente), *Ladro di Rose* (disco "Imperdibile" del 2010 per l'autorevole sito bielle.org) e *Sulla testa dell'elefante* (2016).

Dal 2017 conclusa l'esperienza con la Bottega Baltazar collabora come arrangiatore, co-autore e musicista con Erica Boschiero, Luca Ferraris, Gerardo Pozzi, Marco Iacampo e altri cantautori.

FRANCESCO GANASSIN



Clarinetista compositore, improvvisatore, da oltre vent'anni è al centro di esperienze di respiro internazionale con New Landscapes, Rituali, Radici, Eptagroove, Hattusha, Andrea Ruggeri Ensemble, Orchestra Popolare delle Dolomiti (di cui è direttore musicale ed arrangiatore dal 2011 al 2016), Ottomani, Trio Adriatica, Calicanto (dal 2003), Tolga During Kilim Trio.

Tiene concerti in tutta Europa: Kaustinen Music Festival, Festival Interceltico do Morrazo, Nuoro Jazz, Bergamo Jazz, Pisa Jazz Argini e Margini, Segovia Folk, Tradicionarius Barcelona, Fira Mediterrania de Manresa, Notte della Taranta, Trad.It! Groningen, Mandopolis, Middle East Technical University Ankara, Corum Hittite University, Itinerari Folk, Aplec Folk, Musikè, Musikfestspiele Potsdam Sanssouci, MITO, Biennale di Venezia, e molti altri. Ha all'attivo una trentina di pubblicazioni discografiche.

Nel 2005 con Calicanto si aggiudica il Prix Coup de coeur della Academie Charles Cros di Parigi (pres. Henry Dutilleux) per il cd Isole senza mar, inserito tra le 4 migliori produzioni di world music del 2005 sulla scena mondiale. Nel 2010 con Eptagroove si aggiudica il Premio delle Arti (Afam - MIUR) sezione jazz.

Compone ed esegue musiche di scena per il teatro (Giuseppe Battiston, Laura Curino, Marco Baliani, Titino Carrara, Ermanno Cavazzoni, Vasco Mirandola, Massimo Cirri, Mirko Artuso, Sandro Buzzatti, ecc.).

Suona clarinetti e fiati popolari per la colonna sonora del kolossal "Dragon Blade", di Daniel Lee, con Jackie Chan, John Cusack e Adrien Brody.

Dicono di New Landscapes

La massima modernità sembra trasparire dai suoni più antichi.
(Francesco Martinelli)

La proposta di New Landscapes fa presa, immediatamente, sull'ascoltatore.
(Jazz Convention, Marco Buttafuoco)

La perizia e l'ascolto reciproco fra i musicisti mette sempre in primo piano la musica suonata rispetto alla tecnica e sa creare spazi "sospesi" in cui apprezzare i singoli strumenti mentre disegnano scenari parziali e aperti a registri sonori diversi che solo l'interazione a tre porta a compimento.
(Il Giornale della Musica, Alessio Surian)

Un ensemble a cavallo tra minimalismo, ambient, drone music, prog, con una sonorità davvero unica.
(Enrico Merlin)

contatti

www.newlandscapesquartet.com
www.instagram.com/new_landscapes_quartet

Francesco Ganassin
328 544 1669
francescoganassin@gmail.com